

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ PER MACCHINE

(DIRETTIVA 2006/42/CE)

Fabbricante: FAAC S.p.A.

Indirizzo: Via Benini, 1 - 40069 Zola Predosa BOLOGNA - ITALIA

Dichiara che: L'operatore mod. 740/741,

è costruito per essere incorporato in una macchina o per essere assemblato con altri macchinari per costruire una macchina ai sensi della Direttiva 2006/42/CE

è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza delle seguenti altre direttive CEE

2006/95/CE Direttiva Bassa Tensione

2004/108/CE Direttiva Compatibilità Elettromagnetica

Inoltre dichiara che non è consentito mettere in servizio il macchinario fino a che la macchina in cui sarà incorporato o di cui diverrà componente non sia stata identificata e ne sia stata dichiarata la conformità alle condizioni della Direttiva 2006/42/CEE e successive modifiche.

Bologna, 01 gennaio 2008

L'Amministratore Delegato
A. Marcellan



AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA

- 1) **ATTENZIONE! È importante per la sicurezza delle persone seguire attentamente tutta l'istruzione. Una errata installazione o un errato uso del prodotto può portare a gravi danni alle persone.**
- 2) Leggere attentamente le istruzioni prima di iniziare l'installazione del prodotto.
- 3) I materiali dell'imballaggio (plastica, polistirolo, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.
- 4) Conservare le istruzioni per riferimenti futuri.
- 5) Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Qualsiasi altro utilizzo non espressamente indicato potrebbe pregiudicare l'integrità del prodotto e/o rappresentare fonte di pericolo.
- 6) FAAC declina qualsiasi responsabilità derivata dall'uso improprio o diverso da quello per cui l'automatismo è destinato.
- 7) Non installare l'apparecchio in atmosfera esplosiva: la presenza di gas o fumi infiammabili costituisce un grave pericolo per la sicurezza.
- 8) Gli elementi costruttivi meccanici devono essere in accordo con quanto stabilito dalle Norme EN 12604 e EN 12605.
Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.
- 9) FAAC non è responsabile dell'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione delle chiusure da motorizzare, nonché delle deformazioni che dovessero intervenire nell'utilizzo.
- 10) L'installazione deve essere effettuata nell'osservanza delle Norme EN 12453 e EN 12445.
Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.
- 11) Prima di effettuare qualsiasi intervento sull'impianto, togliere l'alimentazione elettrica.
- 12) Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione un interruttore onnipolare con distanza d'apertura dei contatti uguale o superiore a 3 mm. È consigliabile l'uso di un magnetotermico da 6A con interruzione onnipolare.
- 13) Verificare che a monte dell'impianto vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0,03 A.
- 14) Verificare che l'impianto di terra sia realizzato a regola d'arte e collegarvi le parti metalliche della chiusura.
- 15) L'automazione dispone di una sicurezza intrinseca antischiacciamento costituita da un controllo di coppia. E' comunque necessario verificarne la soglia di intervento secondo quanto previsto dalle Norme indicate al punto 10.
- 16) I dispositivi di sicurezza (norma EN 12978) permettono di proteggere eventuali aree di pericolo da **Rischi meccanici di movimento**, come ad Es. schiacciamento, convogliamento, cesoimento.
- 17) Per ogni impianto è consigliato l'utilizzo di almeno una segnalazione luminosa (es: FAACLIGHT) nonché di un cartello di segnalazione fissato adeguatamente sulla struttura dell'infisso, oltre ai dispositivi citati al punto "16".
- 18) FAAC declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione, in caso vengano utilizzati componenti dell'impianto non di produzione FAAC.
- 19) Per la manutenzione utilizzare esclusivamente parti originali FAAC.
- 20) Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte del sistema d'automazione.
- 21) L'installatore deve fornire tutte le informazioni relative al funzionamento manuale del sistema in caso di emergenza e consegnare all'Utente utilizzatore dell'impianto il libretto d'avvertenze allegato al prodotto.
- 22) Non permettere ai bambini o persone di sostare nelle vicinanze del prodotto durante il funzionamento.
- 23) Tenere fuori dalla portata dei bambini radiocomandi o qualsiasi altro datore di impulso, per evitare che l'automazione possa essere azionata involontariamente.
- 24) Il transito deve avvenire solo ad automazione ferma.
- 25) L'Utente utilizzatore deve astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.
- 26) Manutenzione: effettuare almeno semestralmente la verifica funzionale dell'impianto, con particolare attenzione all'efficienza dei dispositivi di sicurezza (compresa, ove previsto, la forza di spinta dell'operatore) e di sblocco.
- 27) **Tutto quello che non è previsto espressamente in queste istruzioni non è permesso.**

AUTOMAZIONE 740-741

Le presenti istruzioni sono valide per i seguenti modelli:

FAAC 740 - 741

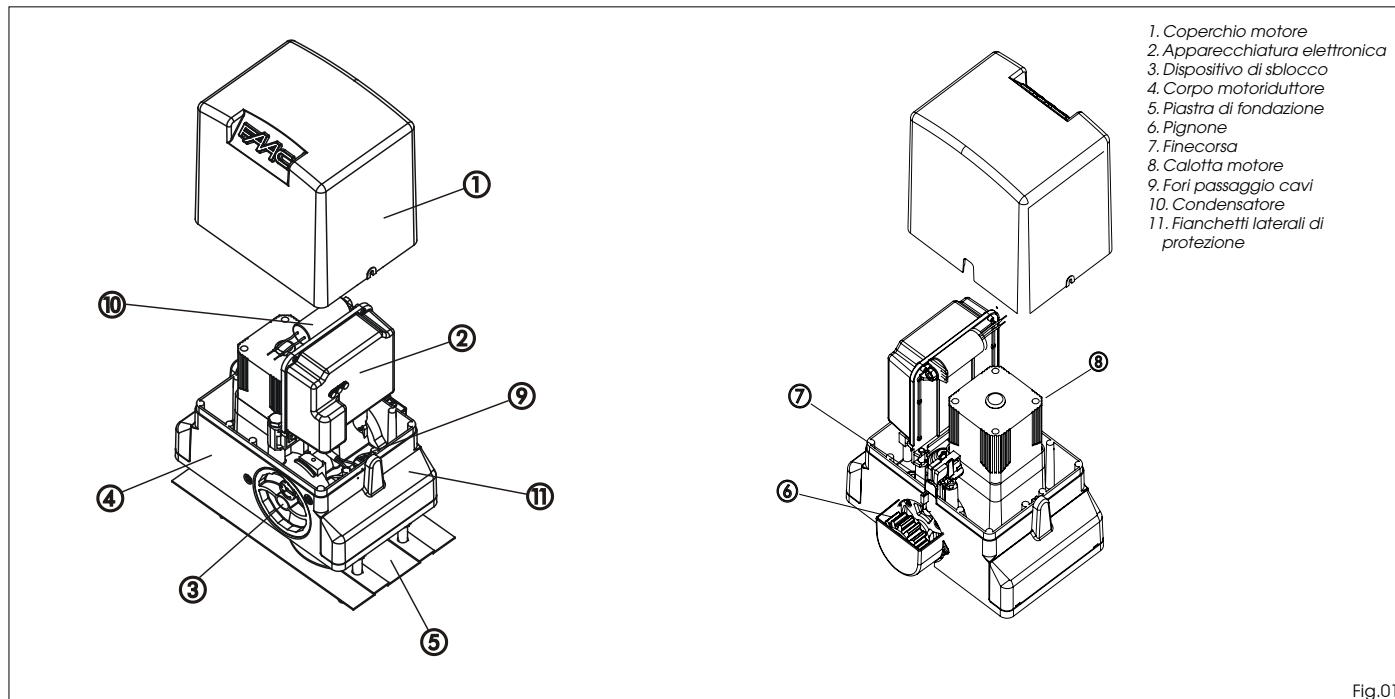
Il motoriduttore 740-741 è un operatore elettromeccanico studiato per la movimentazione di cancelli scorrevoli.

Il sistema di riduzione irreversibile garantisce il blocco meccanico del cancello quando il motoriduttore non è in funzione, quindi non occorre installare alcuna elettroserratura.

Un comodo dispositivo di sblocco manuale con chiave personalizzata rende manovrabile il cancello in caso di Black-out o di disservizio dell'operatore.

Il motoriduttore 740-741 è stato progettato e costruito per controllare l'accesso veicolare. EVITARE QUALSIASI ALTRO DIVERSO IMPIEGO.

1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE



1. Coperchio motore
2. Apparecchiatura elettronica
3. Dispositivo di sblocco
4. Corpo motoriduttore
5. Piastra di fondazione
6. Pignone
7. Finecorsa
8. Calotta motore
9. Fori passaggio cavi
10. Condensatore
11. Fianchetti laterali di protezione

Fig.01

MODELLO	740	741	740 115V	741 115V
Alimentazione (+6% -10%)	230 V~ 50Hz	230 V~ 50Hz	115 V~ 60Hz	115 V~ 60Hz
Potenza assorbita (W)	350	500	350	600
Corrente assorbita (A)	1.5	2.2	3	5.2
Condensatore (µF)	10	12.5	30	50
Spinta sul pignone(daN)	45	65	45	65
Coppia (Nm)	18	24	18	24
Termoprotezione avvolgimento (°C)	140	140	140	140
Peso anta max. (Kg)	500	900	500	900
Tipo di pignone	Z16	Z16	Z16	Z16
Velocità del cancello (m/min)	12	12	14	14
Lunghezza massima del cancello (m)	15	15	15	15
Tipo di fine corsa	Magnetico	Magnetico	Magnetico	Magnetico
Frizione	Elektronico	Elektronico	Elektronico	Elektronico
Frequenza di utilizzo	S3 - 30%	S3 - 40%	S3 - 30%	S3 - 40%
Temperatura di utilizzo (°C)	-20 +55	-20 +55	-20 +55	-20 +55
Peso motoriduttore (Kg)	10	11	10	11
Grado di protezione	IP44	IP44	IP44	IP44
Ingombro motoriduttore	Vedi Fig.02	Vedi Fig.02	Vedi Fig.02	Vedi Fig.02

2. DIMENSIONI

Quote espresse in mm

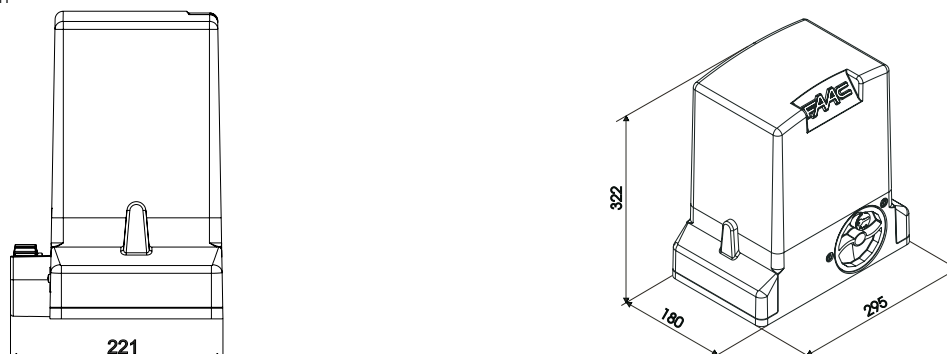


Fig.02

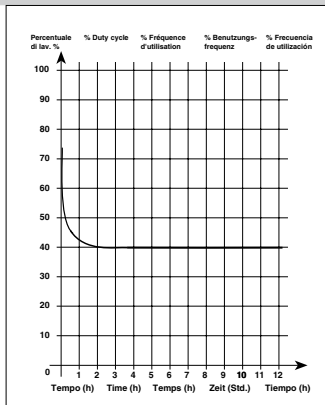
3. CURVA DI MASSIMO UTILIZZO

La curva consente di individuare il tempo massimo di lavoro (T) in funzione della frequenza di utilizzo (F).

Con riferimento alla Norma IEC 34-1, il motoriduttore 740-741 con un tipo di servizio S3, può funzionare alla frequenza d'utilizzo del 30-40%.

Per garantire il buon funzionamento è necessario operare nel campo di lavoro sotto la curva.

Importante: La curva è ottenuta alla temperatura di 20 °C. L'esposizione all'irraggiamento solare diretto può determinare diminuzioni della frequenza d'utilizzo fino al 20%.



Calcolo della frequenza d'utilizzo

La frequenza d'utilizzo è la percentuale del tempo di lavoro effettivo (apertura + chiusura) rispetto al tempo totale del ciclo (apertura + chiusura + tempi sosta).

La formula di calcolo è la seguente:

$$\% F = \frac{Ta + Tc}{Ta + Tc + Tp + Ti} \times 100$$

dove:

Ta = tempo di apertura

Tc = tempo di chiusura

Tp = tempo di pausa

Ti = tempo di intervallo tra un ciclo completo e l'altro

4. PREDISPOSIZIONI ELETTRICHE (impianto standard)

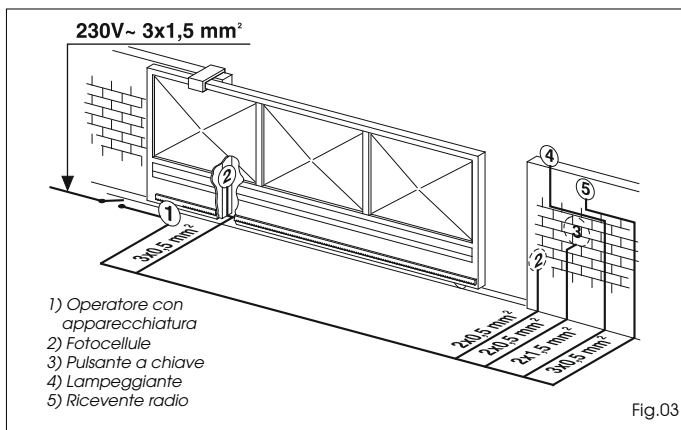


Fig.03

5. INSTALLAZIONE DELL'AUTOMAZIONE

5.1. Verifiche preliminari

Per la sicurezza e per un corretto funzionamento dell'automazione, prima di procedere con l'installazione verificare l'esistenza dei seguenti requisiti:

- La struttura del cancello deve essere idonea per essere automatizzata. In particolare si richiede che il diametro delle ruote sia rapportato al peso del cancello, che sia presente una guida superiore e che vi siano degli arresti meccanici di finecorsa per evitare deragliamenti del cancello.
- Le caratteristiche del terreno devono garantire una perfetta tenuta del plinto di fondazione.
- Nella zona di scavo del plinto non devono essere presenti tubazioni o cavi elettrici.
- Se il motoriduttore si trova nella zona di passaggio o manovra di veicoli è consigliabile prevedere adeguate protezioni contro gli urti accidentali.
- Verificare l'esistenza di una efficiente messa a terra per il collegamento del motoriduttore.

5.2. Muratura della piastra di fondazione

- 1) Assemblare la piastra di fondazione come da Fig.04.
- 2) Per garantire il corretto accoppiamento tra pignone e cremagliera la piastra di fondazione deve essere posizionata come da Fig.05 (chiusura destra) o Fig.06 (chiusura sinistra).

Attenzione: La freccia riportata sulla piastra di fondazione deve

sempre essere rivolta verso il cancello, vedi Fig.05-06.

- 3) una volta determinata la posizione della piastra di fondazione eseguire un plinto come da Fig.07 e murare la piastra prevedendo una o più guaine per il passaggio dei cavi. Verificare la perfetta orizzontalità della piastra con una livella. Attendere che il cemento faccia presa.

- 4) Predisporre i cavi elettrici per il collegamento degli accessori e dell'alimentazione elettrica secondo lo schema di Fig.03. Per effettuare agevolmente i collegamenti in centrale fare uscire i cavi almeno 50cm dal foro presente sulla piastra.

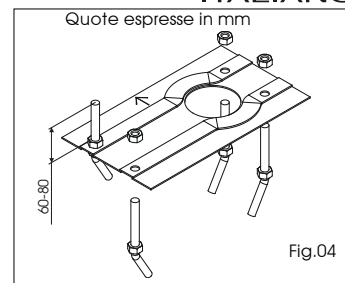
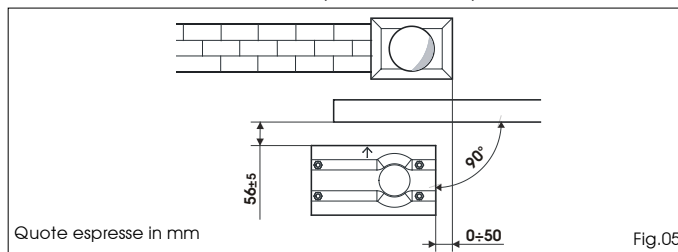
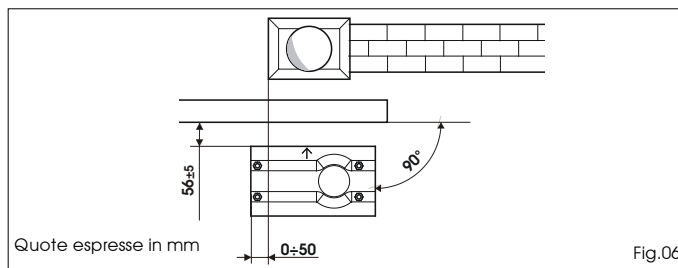


Fig.04



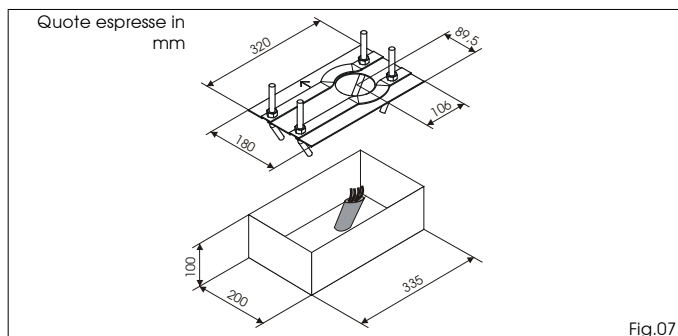
Quote espresse in mm

Fig.05



Quote espresse in mm

Fig.06



Quote espresse in mm

Fig.07

5.3. Installazione meccanica

- 1) Sfilare il carter di copertura, Fig.08 rif.1
- 2) posizionare l'operatore sulla piastra di fondazione utilizzando i dadi e le rondelle in dotazione, come da Fig.09. Durante questa operazione far passare i cavi attraverso le apposite aperture realizzate nel corpo del motore (vedi Fig.01 rif.9). In caso di necessità è possibile, utilizzando un martello, unire i due fori ottenendo un passaggio più ampio.
- 3) Registrare l'altezza del motoriduttore e la distanza dal cancello con riferimento alle quote di Fig.10.

Attenzione: Operazione necessaria per un corretto fissaggio della cremagliera e per conservare la possibilità di nuove regolazioni.

- 4) Fissare il motoriduttore alla piastra stringendo i dadi di

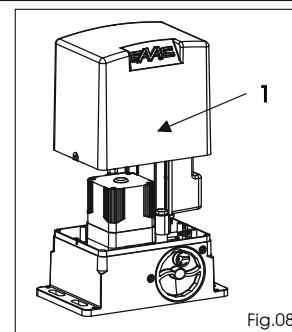


Fig.08

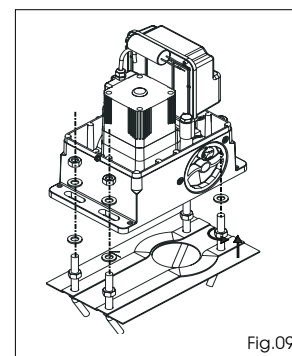
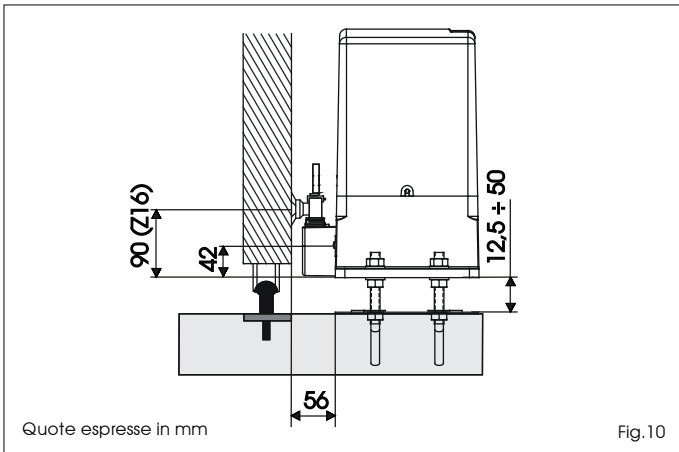


Fig.09



Quote espresse in mm

Fig. 10

fissaggio.

- 5) Predisporre il motoriduttore per il funzionamento manuale come da paragrafo 8.

5.4. Montaggio della cremagliera

5.4.1. Cremagliera in acciaio a saldare (Fig. 11)

- 1) Montare i tre nottolini filettati sull'elemento della cremagliera, posizionandoli nella parte inferiore dell'asola. In questo modo il gioco sull'asola consentirà nel tempo le eventuali regolazioni.
- 2) Portare manualmente il cancello in posizione di chiusura.
- 3) Appoggiare sul pignone il primo pezzo di cremagliera a livello e saldare il nottolino filettato sul cancello come indicato in Fig. 13.
- 4) Muovere manualmente il cancello, verificando che la cremagliera sia in appoggio sul pignone e saldare il secondo ed il terzo nottolino.
- 5) Accostare un altro elemento di cremagliera al precedente utilizzando, per mettere in fase la dentatura dei due elementi, un pezzo di cremagliera come indicato in Fig. 14.
- 6) Muovere manualmente il cancello e saldare i tre nottolini filettati proseguendo fino alla copertura completa del cancello.

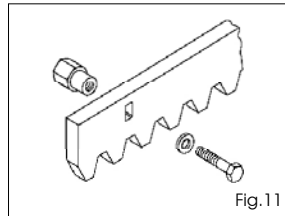


Fig. 11

5.4.2. Cremagliera in acciaio ad avvitare (Fig. 12)

- 1) Portare manualmente l'anta in posizione di chiusura.
- 2) Appoggiare sul pignone il primo pezzo di cremagliera a livello ed interporre il distanziale tra cremagliera e cancello, posizionandolo nella parte inferiore dell'asola.
- 3) Segnare il punto di foratura sul cancello. Forare \varnothing 6,5 mm e filettare con maschio da M8. Avvitare il bullone.
- 4) Muovere manualmente il cancello, verificando che la cremagliera sia in appoggio sul pignone e ripetere le operazioni al punto 3.
- 5) Accostare un altro elemento di cremagliera al precedente utilizzando, per mettere in fase la dentatura dei due elementi, un pezzo di cremagliera come indicato in Fig. 14.
- 6) Muovere manualmente il cancello e procedere nelle operazioni di fissaggio come per il primo elemento, proseguendo fino alla copertura completa del cancello.

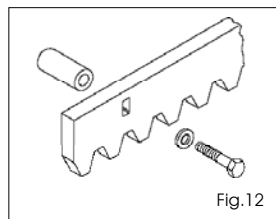


Fig. 12

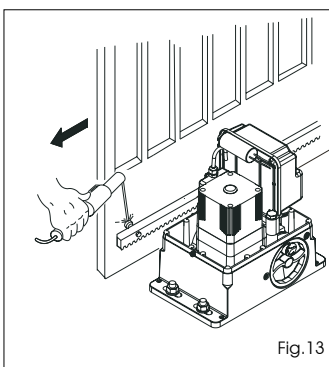


Fig. 13

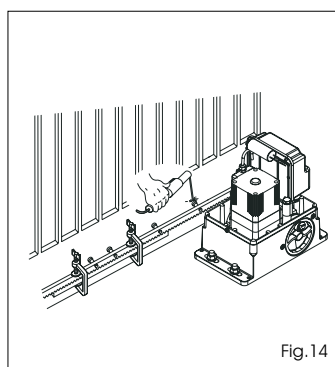


Fig. 14

Note sull'installazione della cremagliera

- Verificare che durante la corsa del cancello tutti gli elementi della cremagliera non vadano fuori dal pignone.
- **Non saldare assolutamente gli elementi della cremagliera ne ai distanziali ne tra di loro.**
- Terminata l'installazione della cremagliera, per garantire un corretto ingranamento con il pignone, è opportuno abbassare di circa 1,5 mm (Fig. 15) la posizione del motoriduttore.
- Verificare manualmente che il cancello raggiunga regolarmente le battute di arresto meccaniche mantenendo l'accoppiamento tra pignone e cremagliera e che non vi siano attriti durante la corsa.
- Non utilizzare grasso o altri prodotti lubrificanti tra pignone e cremagliera.

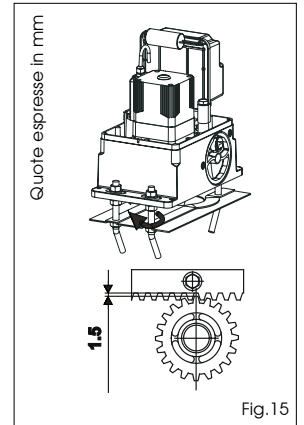


Fig. 15

6. MESSA IN FUNZIONE

6.1. Collegamento della scheda elettronica

Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento sulla scheda (collegamenti, programmazione, manutenzione) togliere sempre l'alimentazione elettrica.

Seguire i punti 10, 11, 12, 13, 14 degli OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA.

Seguendo le indicazioni di Fig. 3 predisporre i cavi nelle canalizzazioni ed effettuare i collegamenti elettrici con gli accessori prescelti.

Separare sempre i cavi di alimentazione da quelli di comando e di sicurezza (pulsante, ricevente, fotocellule ecc.). Per evitare qualsiasi disturbo elettrico utilizzare guaine separate.

6.1.1. Messa a terra

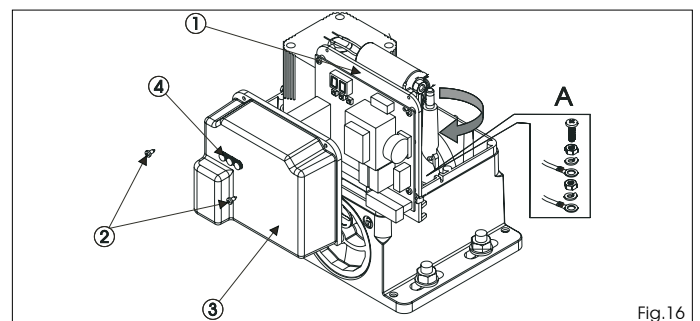


Fig. 16

Collegare il cavo di messa a terra come in Fig. 16 rif. A

6.1.2. Apparecchiatura elettronica

Nei motoriduttori l'apparecchiatura elettronica di comando è fissata ad un supporto orientabile (Fig. 16 rif. 1) con coperchio trasparente (Fig. 16 rif. 3). Sul coperchio sono stati posizionati i pulsanti di programmazione della scheda (Fig. 16 rif. 4), questo permette di eseguire la programmazione della scheda senza dover rimuovere il coperchio.

Per collegare correttamente la centrale attenersi a quanto riportato nelle specifiche istruzioni.

6.2. Posizionamento dei finecorsa

Importante : Per un corretto posizionamento dei magneti di finecorsa è necessario che la centrale di comando sia installata e correttamente collegata con tutti gli accessori di comando e sicurezza .

L'operatore è dotato di un finecorsa magnetico, che comanda l'arresto del moto del cancello nel momento in cui il magnete, fissato nella parte superiore della cremagliera, attiva il sensore. I magneti forniti con l'operatore sono appositamente polarizzati ed azionano solo un contatto del sensore, il contatto di chiusura o quello di apertura.

Importante : Per un corretto funzionamento dell'operatore il magnete raffigurante il tondo deve essere posizionato a sinistra del motore viceversa il magnete con il quadrato deve essere posizionato a destra del motore (VEDI FIGURA 18)

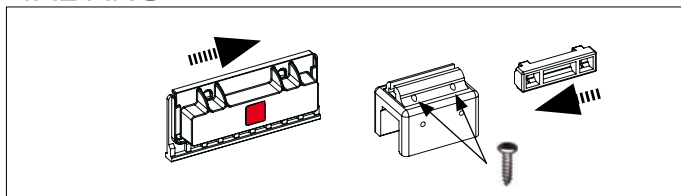


Fig. 17

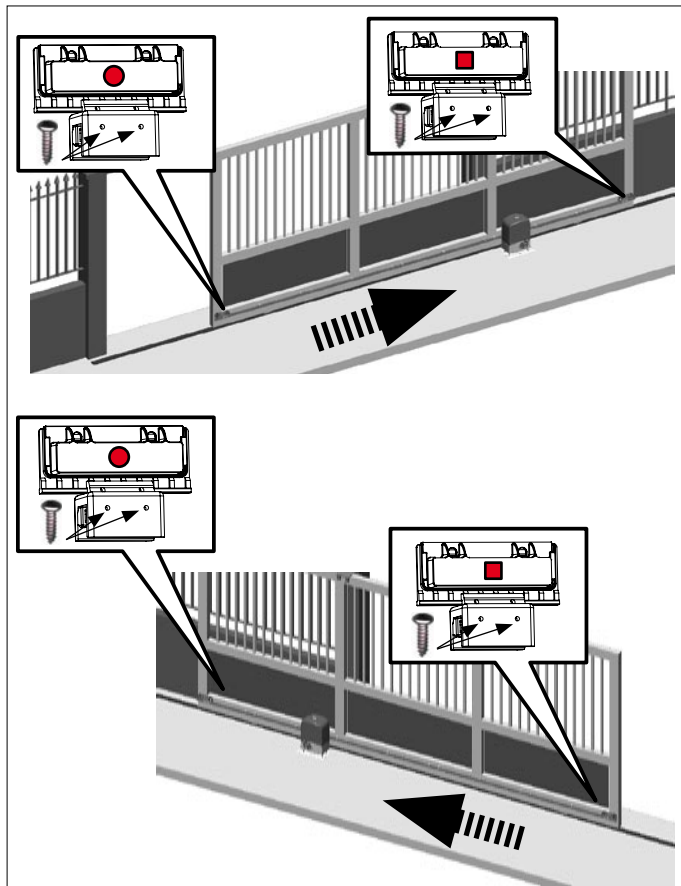


Fig. 18

- 1) Assemblare i due magneti come indicato in figura 18.
- 2) Predisporre l'operatore per il funzionamento manuale come da paragrafo 8 ed alimentare il sistema.
- 3) Portare manualmente il cancello in posizione d'apertura lasciando 40 mm dall'arresto meccanico di finecorsa
- 4) Far scorrere sulla cremagliera, nella direzione del motore, il magnete più vicino all'operatore. . Appena il led relativo al finecorsa presente sulla scheda si spegne far avanzare il magnete di altri 10 mm e fissarlo con le apposite viti .
- 5) Procedere in modo analogo per l'altro magnete .
- 6) Portare il cancello circa a metà della sua corsa e ribloccare il sistema (vedi paragrafo 9).

Importante : Prima di inviare un'impulso assicurarsi che il cancello non si possa muovere manualmente.

- 7) Comandare un ciclo completo del cancello per verificare il corretto intervento dei finecorsa .

Importante : Per evitare danneggiamenti dell'operatore e/o interruzioni del funzionamento dell'automazione è necessario lasciare circa 40 mm dagli arresti meccanici di finecorsa.

Controllare che a fine manovra, sia in apertura che in chiusura, il led del rispettivo finecorsa rimanga attivato (led spento)

- 8) Apportare le opportune modifiche alla posizione dei magneti di finecorsa .

7. PROVA DELL'AUTOMAZIONE

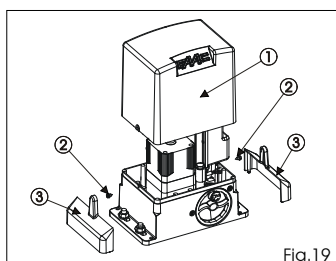


Fig. 19

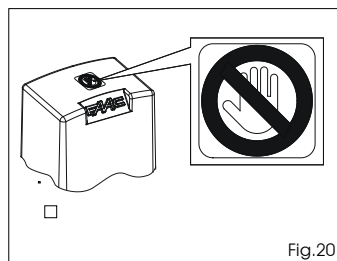


Fig. 20

Una volta terminata l'installazione dell'operatore procedere ad una accurata verifica funzionale di tutti gli accessori e dispositivi di sicurezza collegati.

Riportare il supporto scheda nella posizione originaria. Infilare il carter di copertura (Fig.19 rif.1), stringere le due viti laterali in dotazione (Fig.19 rif.2) e inserire a pressione i fianchetti laterali (Fig.19 rif. 3). Applicare l'adesivo di segnalazione pericolo sulla parte superiore del carter (Fig.20).

Consegnare al Cliente la "Guida per l'utente" ed illustrare il corretto funzionamento ed utilizzo del motoriduttore, evidenziando le zone di potenziale pericolo dell'automazione.

8. FUNZIONAMENTO MANUALE

Attenzione: Togliere l'alimentazione all'impianto per evitare che un impulso involontario possa azionare il cancello durante la manovra di sblocco.

Per sbloccare il motoriduttore agire come di seguito:

- 1) Inserire l'apposita chiave in dotazione e ruotarla in senso orario come indicato in Fig.21 rif.1 e 2.
- 2) Ruotare il sistema di sblocco in senso orario sino all'arresto meccanico, Fig.21 rif.3.
- 3) Effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura.

9. RIPRISTINO FUNZIONAMENTO NORMALE

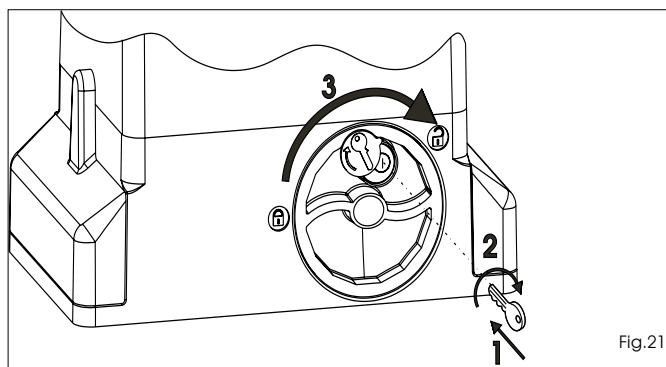


Fig. 21

Attenzione: Togliere l'alimentazione all'impianto per evitare che un impulso involontario possa azionare il cancello durante la manovra di ripristino del normale funzionamento.

Per ripristinare il funzionamento normale agire come segue:

- 1) Ruotare il sistema di sblocco in senso antiorario sino al suo arresto, Fig.22 rif.1.
- 2) Ruotare la chiave in senso antiorario ed estrarla dalla serratura, Fig.22 rif. 2 e 3.

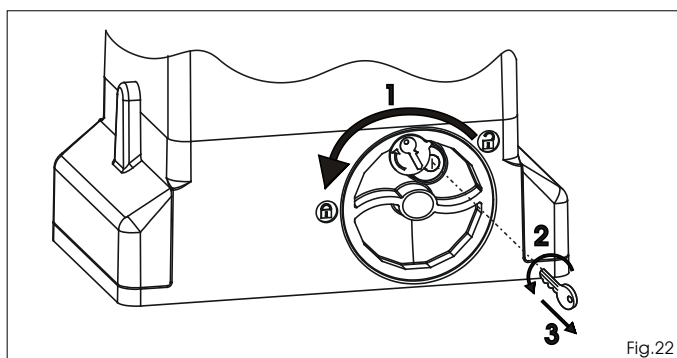


Fig. 22

- 3) Muovere il cancello sino all'ingranamento del sistema di sblocco (corrispondente al blocco del cancello).

- 4) Ripristinare l'alimentazione all'impianto.

10. APPLICAZIONI PARTICOLARI

Non sono previste applicazioni particolari

11. MANUTENZIONE

Effettuare almeno semestralmente la verifica funzionale dell'impianto, con particolare attenzione all'efficienza dei dispositivi di sicurezza (compresa la forza di spinta dell'operatore) e di sblocco.

12. RIPARAZIONI

Per eventuali riparazioni rivolgersi ai Centri Riparazione autorizzati.

13. ACCESSORI A DISPONIBILI

Per gli accessori disponibili fare riferimento al catalogo.

Guida per l'utente

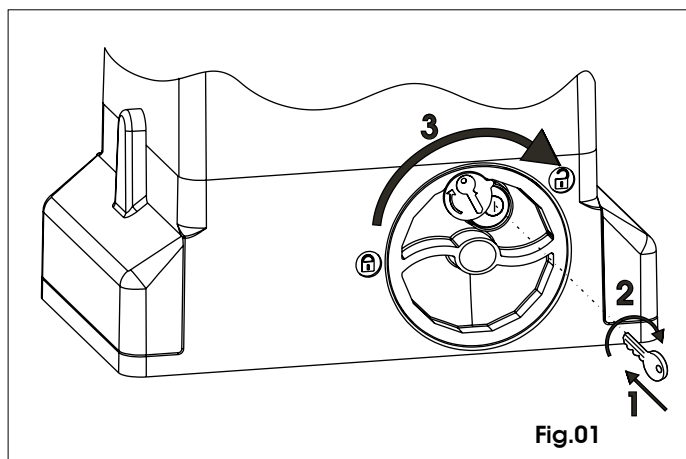


Fig.01

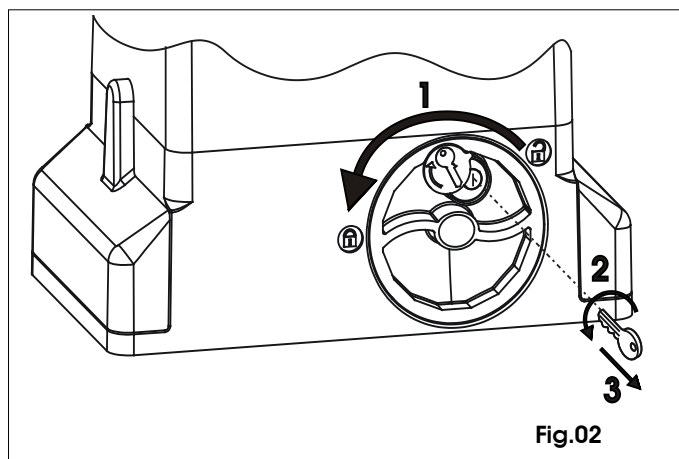


Fig.02

AUTOMAZIONE 740-741

Leggere attentamente le istruzioni prima di utilizzare il prodotto e conservarle per eventuali necessità future.

NORME GENERALI DI SICUREZZA

L'automazione 740-741, se correttamente installata ed utilizzata, garantisce un elevato grado di sicurezza.

Alcune semplici norme di comportamento possono evitare inoltre inconvenienti accidentali:

- Non sostare e non permettere a bambini, persone o cose di sostare nelle vicinanze dell'automazione, evitandolo ancor più durante il funzionamento.
- Tenere fuori dalla portata dei bambini, radiocomandi o qualsiasi altro datore d'impulso che possa azionare involontariamente l'automazione.
- Non permettere ai bambini di giocare con l'automazione.
- Non contrastare volontariamente il movimento del cancello.
- Evitare che rami o arbusti possano interferire con il movimento del cancello.
- Mantenere efficienti e ben visibili i sistemi di segnalazione luminosa.
- Non tentare di azionare manualmente il cancello se non dopo averlo sbloccato.
- In caso di malfunzionamenti, sbloccare il cancello per consentire l'accesso ed attendere l'intervento tecnico di personale qualificato.
- Una volta predisposto il funzionamento manuale, prima di ripristinare il funzionamento normale, togliere alimentazione elettrica all'impianto.
- Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte del sistema d'automazione.
- Astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.
- Far verificare almeno semestralmente l'efficienza dell'automazione, dei dispositivi di sicurezza e del collegamento di terra da personale qualificato.

DESCRIZIONE

L'automazione 740-741 è ideale per il controllo di aree di accesso veicolare a media frequenza di transito.

L'automazione 740-741 per cancelli scorrevoli è un operatore elettromeccanico che trasmette il movimento all'anta scorrevole tramite un pignone a cremagliera o catena accoppiato opportunamente al cancello.

Il funzionamento del cancello scorrevole è gestito da una apparecchiatura elettronica di comando alloggiata all'interno dell'operatore o in un contenitore da esterno a tenuta stagna.

Quando l'apparecchiatura, a cancello chiuso, riceve un comando di apertura tramite radiocomando o qualsiasi altro dispositivo idoneo, aziona il motore fino a raggiungere la posizione di apertura. Se è stato impostato il funzionamento automatico, il cancello si richiude da solo dopo il tempo di pausa selezionato.

Se è stato impostato il funzionamento semiautomatico, è necessario inviare un secondo impulso per ottenere la richiusura.

Un impulso di apertura dato durante la fase di richiusura, provoca sempre l'inversione del movimento.

Un impulso di stop (se previsto) arresta sempre il movimento.

La segnalazione luminosa indica il movimento in atto del cancello.

Per il dettagliato comportamento del cancello scorrevole nelle diverse logiche di funzionamento, fare riferimento al Tecnico installatore.

Nelle automazioni sono presenti dispositivi di rilevazione ostacolo e/o sicurezza (fotocelle, coste) che impediscono la chiusura del cancello quando un ostacolo si trova nella zona da loro protetta.

Il sistema garantisce il blocco meccanico quando il motore non è in funzione e quindi non occorre installare alcuna serratura.

L'apertura manuale è quindi possibile solo intervenendo sull'apposito sistema di sblocco.

Il motoriduttore non è dotato di frizione meccanica, è quindi abbinato ad una apparecchiatura con frizione elettronica che offre la necessaria sicurezza antischiacciamento se l'impianto è completato con i necessari dispositivi per il controllo della sicurezza.

Un comodo sblocco manuale a chiave personalizzata rende manovrabile il cancello in caso di black-out o disservizio.

FUNZIONAMENTO MANUALE

Attenzione: Togliere l'alimentazione all'impianto per evitare che un impulso involontario possa azionare il cancello durante la manovra di sblocco.

Per sbloccare il motoriduttore agire come di seguito:

- 1) Inserire l'apposita chiave in dotazione e ruotarla in senso orario come indicato in Fig.01 rif.1 e 2.
- 2) Ruotare il sistema di sblocco in senso orario sino all'arresto meccanico, Fig.01 rif.3.
- 3) Effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura.

RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE.

Attenzione: Togliere l'alimentazione all'impianto per evitare che un impulso involontario possa azionare il cancello durante la manovra di ripristino del normale funzionamento.

Per ripristinare il funzionamento normale agire come segue:

- 1) Ruotare il sistema di sblocco in senso antiorario sino al suo arresto, Fig.02 rif.1.
- 2) Ruotare la chiave in senso antiorario ed estrarla dalla serratura, Fig.02 rif.2 e 3.
- 3) Muovere il cancello sino all'ingranamento del sistema di sblocco (corrispondente al blocco del cancello).
- 4) Ripristinare l'alimentazione all'impianto.

MANUTENZIONE.

Al fine d'assicurare nel tempo un corretto funzionamento ed un costante livello di sicurezza è opportuno eseguire, con cadenza semestrale, un controllo generale dell'impianto. In allegato si trova un modulo per la registrazione degli interventi di manutenzione ordinaria.

RIPARAZIONI.

Per eventuali riparazioni rivolgersi ai Centri Riparazione autorizzati.

ACCESSORI A DISPONIBILI.

Per gli accessori disponibili fare riferimento al catalogo.